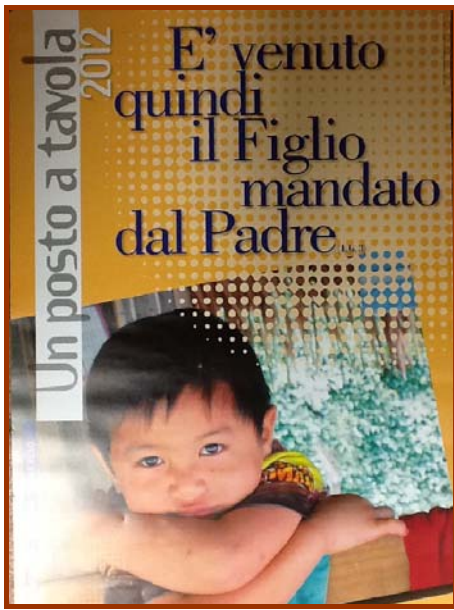




via Roma, 224 30038 Spinea (VE) Diocesi di
 Trevisotefax 041 990283
 e-mail:honey2@tiscali.it
<http://www.santabertillaspinea.it/>
parrocchia.santabertilla@gmail.com



Sabato 08 dicembre 2012

**IMMACOLATA CONCEZIONE
 della BEATA VERGINE MARIA**

Patrona della Comunità Cristiana di Crea
 Festa dell'Azione Cattolica



**Piena di grazia
 per diventare Madre di Dio**

Pio IX aveva proclamato nel 1854 il dogma dell'Immacolata; da molti secoli, però, la tradizione ecclesiale, tirando le conseguenze di ciò che i Vangeli affermano di Maria ("piena di grazia", "madre del Salvatore"...), venerava la sua santità. Così aveva preso corpo, fin dall'antichità, la tradizione che Dio l'aveva preservata dal peccato per singolare privilegio. Infatti, ciò che è avvenuto in lei è l'anticipo della vittoria di Cristo risorto sulla morte e sul peccato.

"Ci ha scelti per essere santi e immacolati". Nella nostra vita spesso facciamo i conti con il male: ogni bambino che nasce, nasce in un mondo segnato dal male. Respira lo "smog" inquinante dell'egoismo umano e rischia di fare l'esperienza del male che si struttura, pertanto, dentro di lui e attorno a lui. Ma siccome **"Dio ci ha predestinati ad essere suoi figli adottivi per opera di Gesù Cristo"** (2ª lettura), noi ora possiamo sperare di vincere il male e lo vinciamo con la grazia del Battesimo. Nel Battesimo il Signore riversa nel nostro cuore il suo stesso Amore, la sua stessa Vita. Quando noi lasciamo entrare la luce nel nostro cuore le tenebre spariscono.

Cristo morto e risorto ha vinto il male. Ciò che prima di lui era impossibile, ora è diventato possibile. **Il male e la morte sono sconfitti.** Maria è il primo segno

della vittoria di Cristo: con lei, la prima che è stata "toccata" dalla grazia di Dio, anzi ne è "piena", con lei su cui si "stese la potenza dell'Altissimo", con lei Madre di Dio, l'umanità ritrova la strada per percorrere una storia di santità, non più di peccato. Il suo privilegio è nell'ordine della primizia; ma non sarà sola. **Anche noi siamo chiamati ad essere santi e immacolati davanti a Dio.**

La prima perché Madre di Dio.

Così l'angelo Gabriele, che fu mandato da Dio, porta la bella notizia: finalmente il progetto di Dio si compie, a cominciare da Maria. "Piena di grazia" la saluta, cioè piena dell'amore stesso di Dio. Colei che Dio ama tanto da farla diventare sua Madre non può contenere ombra di peccato: Dio è santo e rende santo tutto ciò che lo contiene. Piena di grazia indica la pienezza della salvezza che Maria ha raggiunto fin dal primo momento: poi lei stessa, con la sua risposta umile e disponibile, se ne renderà ampiamente degna. Ma l'iniziativa è di Dio: è lui che la cerca, è lui che la sceglie, è lui che la rende santa. Perché soltanto Dio può ricrearla nuova, liberandola dalla schiavitù del male a cui l'umanità per libera scelta si è sottoposta. Ora, per libera scelta, Maria accoglie "la Grazia". "Lo Spirito Santo è sceso su di lei e su di lei si è stesa l'ombra dell'Altissimo": doveva dare inizio ai tempi nuovi, ad una nuova alleanza che niente avrebbe più infranto. Dunque è stata scelta

non perché rimanesse da sola a contemplare il favore divino: ma perché questo favore si estendesse a tutto il genere umano. Ecco perché la Bibbia spesso mette in parallelo Eva – sinonimo della strada che il male ha percorso per entrare nel mondo – con Maria – la strada che Dio ha scelto per far entrare nel mondo la “grazia”, cioè l’amore e la santità.

Come diciamo nella preghiera iniziale della celebrazione odierna: **“O Padre, tu che hai preparato una degna dimora per il tuo Figlio e l’hai preservata da ogni peccato, concedi anche a noi di venire incontro a te in santità e purezza di spirito”**. Ora siamo più vicini a Maria che non a Eva: più vicini alla “grazia” che al “peccato”, anche noi “predestinati secondo il piano di colui che tutto opera efficacemente conforme alla sua volontà”. Perché Dio vuole che noi ci salviamo, non che siamo vittime del male.

Così, celebrando la festa dell’Immacolata celebriamo la prima di noi che ha già raggiunto la mèta.

La festa dell’Azione Cattolica.

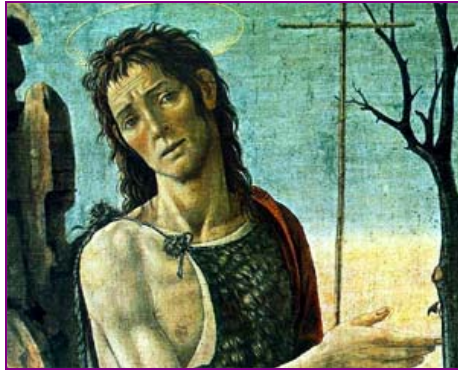
Per questo la comunità cristiana venera Maria come Madre di Dio, prima dei credenti, immagine della Chiesa.

Da Lei, come comunità cristiana, impariamo cosa significa accogliere il Cristo oggi, nella nostra storia.

Non solo, guardando a Lei, possiamo intuire l’essenza della Comunità Cristiana: **essere il Corpo Mistico di Cristo Risorto nella storia degli uomini**. In parole povere comprendiamo che il Signore Risorto, per continuare a restare in relazione corporea con ogni uomo, chiede alla chiesa un corpo.

L’azione Cattolica, all’interno della nostra parrocchia, opera proprio in questo senso: educare i credenti a diventare il cuore pulsante, le mani, gli occhi.... il corpo del Signore nella realtà in cui ci troviamo a vivere. Affidiamo pertanto gli aderenti all’Azione Cattolica alla protezione di Maria e nello stesso

tempo riconosciamo, con gratitudine, la loro azione apostolica. Nella nostra realtà, attualmente, **gli animatori** accompagnano nell’attività dell’ACR più di cinquanta fanciulli di terza elementare nel cammino di Iniziazione Cristiana, nel settore GGMI si fanno compagni di strada degli adolescenti nel cammino della vita, a livello degli **ADULTI** gestiscono l’approfondimento della fede.



PRIMA LETTURA

Dal Libro del profeta Baruc (5,1-9)

All’intera comunità di Gerusalemme, afflitta e sconsolata, immagine della Chiesa stessa, il profeta rivolge parole di speranza, perché la salvezza è davvero possibile.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di San Paolo ap. ai Filippesi (1,4-6.8-11)

A garanzia di ciò fa eco l’apostolo, per ribadire che il Signore porterà certo a compimento ciò che ha iniziato.

VANGELO

L’intervento storico della Parola di Dio nella persona di Giovanni, precursore del Messia, indica la realizzazione dell’oracolo profetico: “Ogni uomo vedrà la salvezza del Signore”.

Dal vangelo secondo Luca (3,1-6)

Nell’anno quindicesimo dell’impero di Tiberio Cesare, mentre Poncio Pilato era governatore della Giudea. Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell’Iturèa e della Traconitide, e Lisània tetrarca dell’Abilène, sotto i sommi sacerdoti Anna e Càifa, la

parola di Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto. Egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, com’è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaia: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! Ogni burrone sarà riempito, ogni monte e ogni colle sarà abbassato; le vie tortuose diverranno diritte e quelle impervie, spianate. Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!».

Commento alla Parola

La Parola “avviene” sulla storia degli uomini.

Il vangelo di oggi pur avendo sullo sfondo la figura del Battista ci offre un inquadramento storico che ci permetterà di meglio comprendere il suo ruolo alla luce dell’antica profezia. La sua personalità e la sua missione ci sarà presentata in maniera specifica la prossima domenica. **Protagonista del brano è quindi la PAROLA di DIO.**

La Parola di Dio “avviene” nella storia. Siamo all’inizio del capitolo terzo. Luca ha appena concluso i vangeli dell’infanzia di Gesù. Ebbene l’annuncio riguarda la **PAROLA** che discende nella storia degli uomini. **La dovizia di particolari oltre a realizzare l’intenzione di Luca nel voler essere preciso ancor più sottolinea che la PAROLA scende su una storia ben precisa.**

“ Nell’anno decimo quinto dell’impero di Tiberio Cesare”: seguendo il calendario siriano, in cui l’anno cominciava con il primo di ottobre, il primo anno di Tiberio terminerebbe il 30 settembre del 14, il suo quindicesimo anno di impero, cadrebbe tra il primo ottobre del 27 e il trenta settembre del 28 d.C. . Procuratore della Giudea è Poncio Pilato che giunse nel 26 a Gerusalemme per restarvi fino al 36. Fu allontanato per

troppa violenza. Luca nomina anche i quattro tetrarchi, eredi di Erode il Grande, ai quali era stato assegnato da Roma in amministrazione un quarto del regno per ciascuno. E poi il "sommo sacerdote" Anna e Caifa. Il legittimo sommo sacerdote era Giuseppe soprannominato Caifa che tenne carica dal 18 al 36 quando perse il potere contemporaneamente a Pilato. Ma il vero padrone del sinedrio era Anna, suocero di Caifa. **Sembra la descrizione "paradigmatica" della storia di ogni secolo fatta di violenza, intrighi, compromessi politici, di verità non dette...**

Ebbene l'annuncio di Luca è questo: **la Parola di Dio non disdegna di entrare nella storia degli uomini, per quanto meschina possa essere.**

La parola di Dio avvenne su Giovanni.

Non è giusto tradurre con "discese". Anche se poco elegante il termine avvenire o accadere dice meglio l'intenzione di Luca. Giovanni pur figlio di un sacerdote, pur trentenne e quindi nell'età canonica, svolge un ruolo non in sintonia con la tradizione della sua famiglia. Anzi è ben lontano dal tempio, è nel deserto. E il deserto è il luogo privilegiato dell'incontro tra l'uomo e Dio.

Nel deserto (è da considerarlo anche luogo spirituale) l'uomo è talmente costretto a vivere dell'essenziale che Dio può trovare spazio nel suo cuore.

Una volta "accolta" la Parola, Giovanni lascia il deserto e inizia a predicare lungo la valle del Giordano.

Il luogo dove Mosè si fermò e morì, senza entrare nella terra promessa.

La sua predicazione invitava a compiere il rito dell'immersione purificatrice, cara agli Esseni, unitamente alla conversione del cuore, perché la salvezza è possibile.

La parola del profeta si realizza.

Il versetto di Isaia che tutti e quattro gli evangelisti legano alla figura del Battista appartiene al Secondo Isaia, un profeta anonimo che rianimò la speranza dei deportati in Babilonia. Il profeta riceve l'incarico di aprire una nuova strada, un nuovo Esodo, perché la liberazione del Signore è imminente. Luca, a differenza degli altri evangelisti, riferendosi alla traduzione greca della Bibbia dei LXX aggiunge anche l'invito alla conversione. Non solo, annuncia che la liberazione è per ogni uomo, quindi per tutta l'umanità.

La salvezza che qui Luca annuncia attraverso il Battista all'inizio del suo Vangelo in prospettiva futura, collocandolo in riva al Giordano, sarà descritta realizzata, alla fine degli Atti degli Apostoli, fino agli estremi confini del mondo allora conosciuto: Roma.

Per rendere fruttuosa la riflessione in questa seconda domenica di Avvento è necessario concentrarci sul tema della Parola di Dio e sulle sue dinamiche.

1. E' una Parola che non disdegna di comprometersi con la storia degli uomini. Essa vi entra sempre e in qualunque situazione. Non aspetta il tempo più opportuno. Non disdegna nemmeno la nostra storia personale. Pertanto, che noi ne siamo coscienti o no, la Parola di Dio "avviene" anche su di noi.

2. Il problema è accoglierla. Siccome la Parola di Dio è grazia, è dono, ha bisogno di trovare accoglienza e non chiusure, silenzio e non chiacchiere, disponibilità non orgoglio, libertà e non asservimenti. Solo il "deserto" è pertanto il luogo spirituale adatto ad accogliere la Parola

3. La Parola ha il potere di realizzare la salvezza liberando l'uomo da ogni schiavitù. Ad una condizione soltanto: che l'uomo apra il proprio cuore.

Siamo in avvento e stiamo allenandoci ad accogliere il Signore che "avviene" nella nostra storia.

A Natale lo celebriamo nel suo primo avvento: **l'incarnazione.** Domenica scorsa abbiamo meditato in prospettiva del suo secondo e definitivo "avvento": **la finalizzazione della storia.**

Tra questi due "avventi" il credente è invitato a "scorgere" tanti altri "avventi" quotidiani del Signore: nella Parola, nell'eucarestia, nei sacramenti, nelle persone, nella comunità....

Per esempio nella Santa Messa noi ci nutriamo a due mense: quella della Parola e quella del Pane. Oggi per esempio quando abbiamo ascoltato la Parola, la stessa Parola è scesa su di noi, nella nostra comunità, nella nostra storia, speriamo anche nel nostro cuore. Ora spetta a noi "incarnarla", riscriverla con la nostra vita, affinché "prenda forma e corpo". **Se così sarà assolveremo ad una delle nostre vocazioni battesimali: la profetica.**

In Gesù, la Parola di Dio si è fatta carne. Nel cristiano la Parola di Gesù chiede di incarnarsi.

Una storiella per riflettere.

Ricordare la Parola di Dio

(Bruno Ferrero, 40 storie nel deserto)

Una domenica d'inverno, verso mezzogiorno, una giovane donna, tornata dalla messa, si stava riscaldando presso il focolare, quando le si avvicinò il marito ateo che, per prenderla in giro, le chiese: «Mi sapresti dire che vangelo ha letto il parroco questa mattina?». «Non lo ricordo più», confessò la donna. «Perché allora vai in chiesa a sentir il vangelo, se poi non le ricordi?». «Vedi, caro: le fiamme bruciano la legna e se ne vanno; dopo un secondo non mi ricordo più come erano fatte ma sento che mi hanno riscaldato».

Si può anche dimenticarsi della Parola di Dio che abbiamo ascoltato, ma non significa che non lasci il segno nel nostro "cuore".

Per chi suona
la campana....

ATTIVITA' PASTORALE

**Corso di preparazione
al Matrimonio Cristiano**



ISCRIZIONI:

presso la canonica di Santa Bertilla nelle
domeniche: 16 – 23 – 30 dicembre
2012 dalle 10.00 alle 12.00.

Il corso sarà svolto in nove incontri,
con Santa Messa conclusiva nella
Domenica delle Palme 24 marzo 2013
alle ore 11.15.

ATTIVITA' PRO MISSIONI

Salvadanaio Missionario

da riconsegnare per la
Festa dell'Epifania

(Pro iniziativa "un posto a tavola" e
Infanzia Missionaria)

Ai fanciulli e ai ragazzi del catechismo
sarà consegnato un salvadanaio dove
potranno raccogliere il frutto delle loro
rinunce nel tempo di Avvento a favore
dei loro coetanei meno fortunati.

Durante gli incontri di catechismo sono
stati consegnati ai fanciulli delle
elementari e ai ragazzi delle medie dei
"salvadanai missionari" di cartone.

Si tratta di una proposta per l'avvento:
raccogliere il corrispettivo di
altrettante rinunce a favore di quei
ragazzi e fanciulli, che in terra di
missione, sono molto più sfortunati di
noi. I salvadanai saranno da riportare in

chiesa il giorno dell'Epifania. Il ricavato
sarà devoluto per due iniziative
missionarie diocesane: "Un posto a
Tavola" (devolvere alle missioni il costo
relativo ad un pranzo di Natale durante
il quale si immagina di invitare una
persona povera) e **Infanzia Missionaria**
(raccolta di fondi per i bambini poveri
delle missioni).

Ovviamente la proposta è fatta in piena
libertà e deve essere accolta nella
libertà. Nessuno deve sentirsi obbligato
se non dalla propria coscienza o
sensibilità.

Ci permettiamo soltanto di riportare
una semplice riflessione di San Basilio a
sostegno dell'iniziativa:

**"Il pane che ti avanza
appartiene a chi ha fame.**

**Il mantello che tieni nell'armadio
a chi sente freddo,**

**le scarpe che si deteriorano nei tuoi
palazzi**

**sono di coloro che vanno scalzi,
quel denaro che conservi gelosamente
nello scrigno**

è di chi ne ha bisogno.

**Ecco che commetti tante ingiustizie
quante sono le persone che potresti
aiutare;**

**noi riceviamo ma non diamo agli altri;
tutti siamo i primi a tessere gli elogi
della beneficenza**

**ma priviamo i poveri del necessario
schiavi liberati, non abbiamo pietà
dei compagni di sventura;**

**affamati diventati sazi, non degniamo di
uno sguardo**

il misero;

**i nostri granai sono troppo piccoli
per gli abbondanti raccolti,
eppure non abbiamo compassione di
quelli**

che giacciono nella miseria."

52° SAGRON de CREA

La Comunità Cristiana della BVM
Immacolata di Crea inizia i

festeggiamenti in onore di Maria
Immacolata da ben 52 anni conosciuti
come "Sagron". Si parte con il
Concerto organizzato dalla Gerla **per
sabato 01 dicembre alle 20.30**, in
Chiesa. Seguiranno tutta una serie di
iniziative atte a favorire l'aggregazione e
la crescita del senso di appartenenza
comunitario.

**Credo sia giusto da parte mia invitare i
credenti appartenenti a Santa Bertilla a
sostenere (anche solo partecipando)
questa attività.** Non si tratta di "dare
una mano" ma di **"stringere la mano"**
ad una comunità sorella con la quale
condividiamo progetti pastorali, attività
educative, campi scuola, iniziative
aggregazionali. E' osare troppo pensare
di poter vedere persone di Santa
Bertilla iscriversi, per esempio, al
pranzo comunitario di domenica 09
perché ci si sente molto più che
comunità sorelle? O magari aggregarsi
per passare una serata in "Sagron"
piuttosto che negli abituali locali?

Programma

Sabato 08 dicembre

ore 10.15 S. Messa Canta Coro
Polifonico

ore 12.30 apertura Sagron e Stand
Gastronomico

ore 17.00 S. Messa e Processione con la
presenza dei Cavalieri di San Marco

ore 21.00 Musica dal vivo con la band
"Daghe Powewr"

Domenica 09 dicembre

ore 10.15 S. Messa

ore 12.30 Pranzo Comunitario

ore 18.00 Ballando Ballando
Performance della Scuola Fisiolinea
Fitness Club Spinea

ore 21.00 Intrattenimento musicale
com "Baba DJ Buster"

ore 22.00 Chiusura Pesca di
Beneficenza

CALENDARIO

SABATO 08



**Immacolata
Concezione
BVM**

Intenzioni Sante Messe

DIARIO SETTIMANALE

8.30	✘ F. Masiero	✘
	✘	✘
10.00	✘	✘
	✘	✘
10.15	✘ Giovanni Zara (12°)	✘ F. Martellozzo e Pinaffo
Crea	✘ Tiziano F. Callegaro e Tiepolo	✘ Gianni (5°) e F. Vescovo
	✘ Aldo Caramello, Aldo e	Giuseppina
	✘ Rosimbo Fantin	✘
11.15	Festa dell'Azione Cattolica – Benedizione tessere.	
	✘	✘
17.00	Santa Messa e Processione con la presenza dei Cavalieri di S. Marco	
	✘	✘
18.30	✘ Igino Ottavio caterina	✘ Umberto e Rosa Tombacco
	✘ Ferruccio e Angelina Zanotto	✘



**Ogni domenica e festività
dalle 9.00 alle 12.00
il Bar Associativo del NOI
sarà aperto per favorire un
momento di sosta fraterna
dopo la Santa Messa.**

<p>Domenica 09 dicembre 2012</p>  <p>Seconda di Avvento</p>	8.30	✕ Pietro ed Emma Agnoletto	✕ Fam. Favaretto	<p>52° SAGRON de CREA Domenica 09 dicembre ore 10.15 S. Messa ore 12.30 Pranzo Comunitario ore 18.00 Ballando Ballando Performance della Scuola Fisiolinea Fitness Club Spinea ore 21.00 Intrattenimento musicale com "Baba DJ Buster" ore 22.00 Chiusura Pesca di Beneficenza</p>
	10.00	✕ Silvio Simionato e Fam. ✕ Giuseppe e Maria	✕ Armanda Sabbadin	
	10.15 Crea	✕ Sonia Spolaore e nonni ✕ Palma Maria Scantamburlo	✕ Giulietta (9° mese) ✕ Dino Carraro	
	11.15	✕ Fam. Agnoletto Da Lio ✕ Salvatore Brunetti	✕ Giorgio Faraon	
	18.30	✕	✕	
LUNEDI' 10	18.30	✕ Massimo e Lino	✕ Giuseppe Foffano	14.30 Riconciliazione Terza Media 20.45 CONSIGLIO PASTORALE STRAORDINARIO Su richiesta Gruppo Caritas
		✕	✕	
MARTEDI' 11	18.30	✕ Piero	✕	14.30 Riconciliazione Seconda Med
		✕	✕	
MERCOLEDI' 12	11.00	Matrimonio Matteo Vettorato e Stefania Bottaro (a Crea)		14.30 Riconciliazione Prima Media
	18.30	✕ Mauri Zaira Diego Sergio ✕ Nicola Niero (1° mese)	✕ Mariangela	17.15 INCONTRO CATECHISTI Salone Oratorio
		✕	✕	20.45 FORMAZIONE A. C.
GIOVEDI' 13 S. Lucia	18.30	✕	✕	17.00 Incontro Lettori e Ministri Straordinari Eucarestia (Salone Oratorio)
		✕	✕	
VENERDI' 14 S. Giovanni della Croce	8.15	✕	✕	16.45 Riconciliazione Quinta Elem
	18.00 Crea	✕	✕	
	18.30	✕ Anime del Purgatorio	✕ Onorino e Amalia	
SABATO 15	8.15	✕	✕	<p>SABATO 15 DOMENICA 16 MERCATINO PRO MISSIONI</p> <p>INVITO a CONCERTO...</p>
	10.00	VILLA FIORITA		
	18.30	✕ Aldina Rocco (2° ann) ✕ Pia ✕ Maria Teresa ✕ Carolina Bottacin (4°)	✕ Guglielmo Berto ✕ F. Busato Pettenò ✕ Rosetta Sinatti (trig) ✕ Felicità Ghiotto	
		✕	✕	
		✕	✕	
<p>Domenica 16 dicembre 2012</p>  <p>Terza di Avvento</p>	8.30	✕ Elodia e Natale Miele	✕	 <p>Il presente invito è possibile richiederlo anche in canonica oltre che in fondo alla chiesa in cambio di un'offerta pari ad € 5,00. i soldi raccolti saranno destinati a progetti di solidarietà. Si potrà così, partecipando ad un concerto di ottima qualità, contribuire ad opere di bene.</p>
	10.00	✕ Antonio Giuseppina Valentino ✕ Angelo e Amalia	✕ Natale Zara	
	10.15 Crea	✕ Virginio Zara, Rosa e Figli	✕	
	11.00	INCONTRO GENITORI TERZA MEDIA (Salone Oratorio)		
	11.15	✕ Marino Arturo Edvige	✕	
18.30	✕	✕		
Mese di DICEMBRE 2012				
Lunedì 17	20.45	Lectio Divina Liturgica a SS. Vito e Modesto		
	20.45	Preparazione al Battesimo		
Martedì 18	20.45	Consiglio di AC		
Venerdì 21	20.30	Confessione Comunitaria Adulti a Santa Maria Bertilla		
Domenica 23	11.00	INCONTRO GENITORI QUARTA ELEMENTARE (Salone Oratorio)		
	17.00	Concerto di Natale (Coro polifonico di Crea) a Crea		
Lunedì 24	17.00	S. Messa di Natale nella vigilia a Villa Fiorita.		
	24.00	S. Messa di Natale nella notte a Santa Bertilla e Crea		
Mercoledì 26	11.15	SANTO STEFANO Battesimi		

